

PAVULLO LASCIATO DAI SOLDATI SUDAMERICANI NEL '44-'45 E RICORDATO DAGLI EMIGRANTI

«Un filo del telefono ci unisce al Brasile»

—PAVULLO—

C'E' PREOCCUPAZIONE per «la deriva xenofoba, con punte di razzismo, che sta interessando l'Italia e sembra colpire anche la percezione delle comunità italiane all'estero, che vengono progressivamente emarginate e marginalizzate». Si legge nel documento sui temi dell'immigrazione approvato ieri pomeriggio a Pavullo nel corso della Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo. La presidente della Consulta Silvia Bartolini ha ribadito la necessità di operare sempre più in modo trasversale e integrato raccogliendo le opportunità che si possono creare nell'operare congiuntamente agli assessori regionali, all'assemblea legislativa e agli enti locali per programmare le iniziative all'estero. Ieri hanno partecipato ai lavori anche l'assessore regionale al Turismo e Commercio Guido Pasi e l'assessore regionale alla programmazione e pianificazione territoriale Luigi Gilli.

L'AVVOCATO Amauri Cheves Arfelli (nella foto con la Bartolini), consultore per il Brasile, con origini romagnole, Procuratore della Repubblica a Itu, vicino a San Paolo, ha ricordato che in Brasile c'è



anche un filo che lega i nostri emigranti con le comunità in cui vivono e nelle quali sono bene integrati. E' il 'filo brasiliano', quel filo del telefono che i Pracinhas venuti a combattere sul nostro Appennino abbandonarono alla fine della guerra e che le nostre famiglie utilizzarono per fare gli impianti elettrici nelle loro case. «In Brasile - ha sottolineato - quando si dice Montese o Monte Castello, tutti sanno che in quei luo-

ghi, durante la seconda guerra mondiale, ci furono due battaglie decisive che i soldati brasiliani combatterono e vinsero. All'interno della nostra Associazione abbiamo una famiglia di Montese, la famiglia Fenocchi che a Itu è titolare di una ditta di trasporti molto importante». Il consultore Amauri Cheves Arfelli abita nella città di Salto, 100 mila abitanti, 'Salto', come Salto frazione di Montese.

Walter Bellisi